



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.C.S."CARDARELLI - MASSAUA"
Via Scrosati, 4 – 2014 Milano



Centralino 02.884.41534 - Didattica 02.884.44511
Amministrazione 02.884.41541- Personale 02.884.44510
C.F. 80124050156 - Codice Meccanografico MIIC815005
E-mail : MIIC815005@istruzione.it
MIIC815005@pec.istruzione.it
Web: <https://cardarelli-massaua.gov.it>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 06/03/2013

Anno Scolastico 2020/2021

Vista la situazione venutasi a creare con il distanziamento sociale causato dal dilagare dell'epidemia da Covid19 (termine delle lezioni in presenza, numerose difficoltà e imprevisti dovuti alla riorganizzazione delle varie attività connesse all'insegnamento) per l'A.S. 2020/2021 si ripropone il documento presentato nell'A.S. 2019/2020, aggiornato nella tabella relativa all'Analisi dei punti di forza e di criticità.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:

Premessa

Percorrere le strade dell'inclusione scolastica significa sostanzialmente porre la questione della diversità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti.

Obiettivi che il collegio dei docenti si pone per favorire la didattica inclusiva

Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro Istituto sviluppando ulteriormente:

1. **culture inclusive**, costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti (personale della scuola, famiglie, studenti) attraverso:

- una integrale formazione dell'alunno;
- una solida preparazione culturale (nel rispetto degli stili cognitivi e relazionali degli alunni);
- la formazione, in tutti gli alunni, di uno spirito critico;

2. **politiche inclusive**, realizzando la scuola per tutti attraverso:

- la trasparenza nelle nomine del personale e nelle carriere;
- l'accoglienza a tutti i nuovi insegnanti ed alunni, che saranno valorizzati ed aiutati ad ambientarsi;
- il sostegno alla diversità attuato con azioni coordinate ed attività di formazione e supporto agli insegnanti;
- il coinvolgimento della componente genitori nella coprogettazione e realizzazione dei progetti dedicati all'inclusione;
- la condivisione delle linee metodologiche e dei presupposti pedagogici con tutto il personale educativo e la famiglia;

3. **pratiche inclusive**, coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione; valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori dalla scuola; mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità, attuando:

- una risposta individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai fabbisogni degli alunni (attraverso piani didattici mirati, interventi specifici, iniziative culturali integrate);
- la capacità di risolvere problematiche complesse attraverso gli strumenti variamente acquisiti (problem solving);
- l'introduzione graduale della didattica digitale in aula;
- il monitoraggio dei percorsi formativi sviluppati attraverso azioni di valutazione collettiva.

Si tratta di non mirare ad un generico principio di tolleranza delle diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

Destinatari: bambini/ragazzi con bes

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali hanno necessità di interventi su misura, adeguati alla loro situazione di difficoltà e ai fattori che la originano e/o la mantengono.

Per tali bambini/ragazzi la scuola sviluppa un Piano Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato, anche temporaneo.

Il bisogno educativo speciale (BES) introdotto prima dall'INVALSI poi dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla

CM 8/2013 si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'*impiego calibrato*, in modo permanente o temporaneo, dei pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) misure dispensative;
- 4) strumenti compensativi;
- 5) interventi abilitativi;
- 6) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'espressione "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno, quanto alla possibilità che in esse vengano compresi servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura, introduzione di facilitatori, ecc.

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono definiti dalla normativa vigente e comprendono:

- Alunni con disabilità (Legge 104/92, Legge 517/77);
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (D.M. del 27 dicembre 2012, C.M.n°8 del 6 marzo 2013) compresi gli alunni con DSA (Legge 170/2010, Legge 53/2003, D.M. n° 5669 MIUR del 12 luglio 2011, Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA allegate al D.M. 5669 del 12 luglio 2011, Conferenza Stato regioni 25 luglio 2012);
 - Alunni con disagio socio-economico, linguistico e culturale (D.M. del 27 dicembre 2012, C.M.n°8 del 6 marzo 2013).
 - Alunni stranieri di recente immigrazione (febbraio 2014)
 - Alunni adottati ("Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR nel dicembre 2014)
 - Alunni plus-dotati (come previsto dalla nota MIUR 562 del 03/04/2019).

La progettualità nel nostro istituto

L'Istituto Comprensivo attua un largo numero di progetti didattici, culturali e formativi, alcuni in continuità tra i due ordini di scuola (sia sul piano della pianificazione tra docenti che su quello della realizzazione con gli alunni) rispondendo ai bisogni specifici dei singoli alunni e delle singole scuole.

I progetti sono stati "costruiti":

- per rispondere a specifiche esigenze di emergenza (ad es. accoglienza alunni NAI) con percorsi di prima alfabetizzazione in italiano L2;
- per l'acquisizione e il potenziamento del lessico per gli alunni non di madrelingua italiana quando si devono approcciare allo studio;
- per offrire stimoli culturali ai quali alcuni alunni non avrebbero opportunità d'accesso;
- per offrire diversi modelli di espressione nei quali ritrovare un proprio canale di comunicazione (il proprio "punto di forza");
- per favorire il cammino tra gli ordini di scuola in una situazione controllata e protetta.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevamento dati di fine a.s. 2019/2020

Scuole primarie di via Massaua e di via Scrosati, scuola secondaria di I grado Cardarelli

1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3): (Massaua 19; Scrosati 15; Cardarelli 33)	67
Minorati vista	0
Minorati udito	0
Psicofisici (Massaua 16; Cardarelli 29; Scrosati 10)	55
Plurimi (Massaua 3; Cardarelli 4; Scrosati 5)	12
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: (Massaua 9; Scrosati 11; Cardarelli 42)	62
DSA - Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Massaua 6; Cardarelli 42; Scrosati 9)	57
DSL - Disturbo Specifico del Linguaggio	0
ADHD/DOP - Attention-Deficit/Hyperactivity Disorder - Disturbo oppositivo provocatorio (Massaua 1; Scrosati 2)	3
Borderline cognitivo	0
Altro: disturbo evolutivo specifico (Massaua 2)	2
3.SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente): (Massaua 44; Cardarelli 20; Scrosati 53)	117
Socio-economico (Massaua 4; Scrosati 2)	6
Linguistico-culturale (Massaua 19; Cardarelli 19; Scrosati 45)	83
Disagio comportamentale/relazionale (Massaua 8)	8
NAI (Cardarelli 1; Scrosati 6)	7
Difficoltà di apprendimento (Massaua 13)	13
Totale alunni con BES	246
N° PEI redatti dai GLHO (Massaua 19) (Cardarelli 34) (Scrosati 15)	68
N° PDP redatti dai Consigli di classe IN PRESENZA di certificazione sanitaria (Massaua 10; Cardarelli 42; Scrosati 13)	65
N° PDP redatti dai Consigli di classe IN ASSENZA di certificazione sanitaria (Massaua 44; Cardarelli 19; Scrosati 11)	74
Totale PEI/PDP (Massaua 73; Scrosati 39; Cardarelli 95)	207

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC (assistenza educatore culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali		3
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		3
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo scolastico	1
Docenti tutor/mentor		2
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Alcuni
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Alcuni
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva, ICF	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Intellettive, sensoriali...)	Si

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a.s. 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI

- rilevazione alunni con BES presenti nella scuola
- attribuzione degli insegnanti di sostegno
- richiesta di adeguato numero di insegnanti all’USR
- richiesta educatori
- richiesta di adeguato personale ATA (ad es. personale maschile o femminile in rapporto al genere degli alunni)
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES
- incontri di verifica e monitoraggio di scuola inclusiva
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle referenti delle singole commissioni legate ai BES e delle Figure Strumentali.

Funzioni Strumentali

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione degli alunni con BES nelle classi
- formulazione proposte di lavoro per GLI
- elaborazione linee guida PAI dei BES
- raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative agli alunni con BES
- elaborazione di linee guida per la compilazione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche da usare sia per comunicazioni con gli enti esterni sia per compilare le relazioni che inducono ad individuare come alunni con BES alunni non in possesso di certificazione socio-sanitaria
- verifica ed eventuale revisione modelli PEI/PDP
- guida nell’adozione dei nuovi modelli

Consigli di classe/Team docenti (di cui l’insegnante di sostegno è parte integrante)

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative, dispensative e abilitanti
- rilevazione di tutte le certificazioni non disabili e non DSA
- rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico–culturale (NAI)
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- definizioni di interventi didattico–educativi
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento (barriere e facilitatori)
- definizione dei bisogni e delle risorse dello studente
- progettazione e condivisione progetti personalizzati

- individuazione e proposte in merito alle risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- stesura e realizzazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- percorsi di approccio alla lingua dello studio per alunni stranieri
- attivazione del laboratorio italiano L2 Polo Start per alunni stranieri (solo plesso Cardarelli)
- collaborazione scuola-famiglia-territorio

Docenti di sostegno

- partecipazione alla programmazione educativo–didattica
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- coadiuva nella rilevazione casi con BES
- coordinamento, stesura, realizzazione verifica Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- presenza in riunioni per la decisione della classe di inserimento

Docente referente alunni adottati

- aggiornamento annuale secondo le linee guida del ministero
- contatti con le associazioni delle adozioni da cui provengono gli alunni (CIAI)
- affiancamento degli alunni adottati neo inseriti e in uscita dal quinquennio
- presenza in riunioni per la decisione della classe di inserimento
- stesura ad inizio anno del censimento di tutti gli alunni adottati presenti nella scuola

Assistente educatore

- Sarà proposto un progetto specifico al fine di garantire:
- la collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- la collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- la collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- la collaborazione alla realizzazione dei PEI e PDP
- la partecipazione alle assemblee di classe inizio e fine anno
- la partecipazione bimestrale alla programmazione di classe
- la partecipazione bimestrale alla commissione BES
- **Collegio Docenti**
- su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno)
- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale
- **Funzione Strumentale Area Inclusione**
- collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione
- coordinamento delle referenti delle singole commissioni legate ai BES
- coordinamento sostegno
- supporto ai docenti dei team di classe
- Progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento integrati (raccordo tra le attività della

classe e quelle personalizzate)

- GLI
- collaborazione e coordinamento nell'azione di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione sui temi dell'inclusione e sulle diverse disabilità. La formazione, generalmente organizzata presso i Centri Territoriali per l'Inclusione, le Università e altri centri autorizzati, recentemente si è arricchita di corsi tenuti all'interno alla scuola, attingendo alle competenze dei nostri docenti.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

A seguito della positiva esperienza di formazione offerta da insegnanti interni alla scuola nell'a.s. 2017/2018, si intende proseguire con ulteriori attività formative dedicate all'inclusione e al digitale in quanto strumento facilitante.

La scuola ha realizzato anche un percorso di formazione per gli insegnanti di scuola primaria e secondaria, legato agli alunni ad alto potenziale cognitivo per:

- riconoscerli e mettere in atto le buone pratiche apprese
- incrementare/ampliare l'uso di strumenti per potenziare anche gli alunni brillanti che, se non riconosciuti, rischiano di avere poche occasioni per sviluppare appieno le proprie potenzialità

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'art.4 del decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, ribadisce l'importanza e l'obbligatorietà della valutazione dei livelli di inclusione della scuola.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a rafforzare gli aspetti più deboli.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione i docenti dovranno tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificare quanto siano rispondenti agli obiettivi dei piani dei singoli studenti e agli obiettivi di inclusione dell'Istituto.

Per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ci si dovrà basare sui seguenti criteri:

- livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola
- livello di partecipazione degli alunni con BES alla vita delle rispettive classi.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti:

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune
- stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione, personale ATA.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno e all'insegnante facilitatore di apprendimento dell'italiano L2 (se presente) definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe e ne rendano partecipe il personale ATA per la parte che li coinvolge:

- gli insegnanti promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali; favoriscono inoltre il passaggio delle informazioni col personale che ruota attorno all'alunno, per la parte che gli compete;
- gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea; collaborano alla realizzazione dei PEI.

La progettualità orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali:

- l'apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- il lavoro di gruppo e/o a coppie
- il tutoring
- il peerteaching
- l'apprendimento per scoperta
- la suddivisione del tempo in tempi
- i mediatori didattici
- le attrezzature e gli ausili informatici
- il software e i sussidi specifici.
- le attività laboratoriali (learning by doing)
- le attività individualizzate (masterylearning).
- la didattica integrata

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nella progettazione nelle pratiche relative all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinata ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni riguardano la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

La famiglia rappresenta una risorsa per la definizione del profilo di funzionamento, spesso essa è fonte di informazioni e conoscenze sul bambino e sull'eventuale patologia (genitori-esperti). In accordo con le famiglie vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la stesura dei Profili di Funzionamento
- la condivisione delle scelte effettuate
- il coinvolgimento nella stesura dei piani didattico educativi
- l'elaborazione e condivisione del PEI e delle scelte educative
- la condivisione del PDP e delle scelte educative
- la promozione di percorsi di formazione specifici
- la condivisione di percorsi orientativi per l'alunno
- la partecipazione al Cdl

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In linea con quanto previsto dai Nuovi Ordinamenti, in situazione di disagio e verso alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il funzionamento ottimale della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- progettare l'insegnamento tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni
- ricercare materiali curriculari che riflettano le origini etniche, l'esperienza e gli interessi di tutti gli alunni
- valorizzare la lingua madre e la cultura degli alunni stranieri
- osservare l'insegnamento e il sostegno dal punto di vista degli alunni
- tenere conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni, facendo leva sui punti di forza di ciascuno
- valorizzare il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni vivono fuori dalla scuola
- incoraggiare il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni, e tra gli alunni stessi
- incoraggiare lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere sull'apprendimento

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Nel caso di risorse aggiuntive, particolare attenzione sarà rivolta su possibili azioni da destinare ad alunni con bisogni educativi speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive:

- per realizzare interventi mirati
- per proposte progettuali
- per la metodologia
- per le competenze specifiche che richiedono risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola
- per il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- per l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- per l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- per l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri (I e II alfabetizzazione, "Lingua dello studio" e laboratori estivi)
- per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi)
- per la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- per la costituzione di rapporti con CTS/CTRH per consulenze e relazione d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si propone, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di auto-efficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Secondo il dl 66/2017, il PEI *"è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione"*

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
8. Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
11. Altro: presenza di insegnanti di sostegno specializzati all'interno di ogni punto di erogazione e disponibili ad interventi specifici sugli alunni BES	X				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Verifica proposte fatte nell'anno precedente

Promuovere strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive	C'è stata maggiore attenzione. Da migliorare
Organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	Nonostante molti insegnanti nuovi, è stato avviato un laboratorio in piccolo gruppo
Organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	Da perfezionare
Ufficializzare il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	Da perfezionare
Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	Da perfezionare
Valorizzare le risorse esistenti	Da perfezionare
Istituire una repository, condivisa da tutti i docenti, di strumenti, materiale didattico, strategie e metodologie,	Già avviato

che rispondano alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali	
Acquisire, distribuire e potenziare risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Obiettivo non raggiunto
Dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico con percorsi di orientamento specifici e la continuità tra i diversi ordini di scuola	Già avviato
Adottare didattiche integrate e digitali come didattiche inclusive	Si sta sempre sviluppando nelle classi
Progettare la futura partecipazione al progetto QUADIS per l'autovalutazione dell'inclusività dell'Istituto	Da avviare
Formare i docenti sulla didattica per l'insegnamento di italiano per stranieri	No
Formare i docenti sul tema dell'alto potenziale cognitivo	È stato effettuato un corso di formazione
Formare i docenti sulla didattica integrata e digitale	Si sta sviluppando in tutte le classi
Formare alunni e genitori sulla diversità e sulle relative prassi scolastiche educative e valutative	Non è stato fatto
Definire l'organigramma d'istituto con funzioni e referenti per migliorare la comunicazione e l'organizzazione del lavoro intra e interistituzionale	Da migliorare

Proposte per l'a.s. 2020/2021

Si propone di destinare fondi e risorse, come nell'anno passato, per:

- promuovere strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive
- organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- ufficializzare il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- valorizzare le risorse esistenti
- istituire una repository, condivisa da tutti i docenti, di strumenti, materiale didattico, strategie e metodologie, che rispondano alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali
- acquisire, distribuire e potenziare risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico con percorsi di orientamento specifici e la continuità tra i diversi ordini di scuola
- adottare didattiche integrate e digitali come didattiche inclusive
- progettare la futura partecipazione al progetto QUADIS per l'autovalutazione dell'inclusività dell'Istituto
- formare i docenti sulla didattica per l'insegnamento di italiano per stranieri
- formare i docenti sul tema dell'alto potenziale cognitivo
- formare i docenti sulla didattica integrata e digitale
- formare alunni e genitori sulla diversità e sulle relative prassi scolastiche educative e valutative
- definire l'organigramma d'istituto con funzioni e referenti per migliorare la comunicazione e l'organizzazione del lavoro intra e interistituzionale

Il PoloStart3 non ha destinato alcun laboratorio di italiano L2 per tutto l'anno scolastico 2019-'20 alla Scuola Primaria Massaua e alla Scuola Primaria Scrosati, in favore degli alunni stranieri neoarrivati.

I docenti referenti

Funzioni strumentali area *Valorizzazione delle diversità e Successo formativo*
ins. Beltramme, Pirrotta, Allevi